

Gravi responsabilità

(Dalla prima)
Iste del cosiddetto mondo atlantico, che cercarono il più possibile di far cadere d'imporre nuovi ostacoli sul cammino della distensione.

Mario Alicata
Per il giornalismo
Al compagno Jacoviello il premio St. Vincent

Bloccato il porto di Genova
GENOVA, 23
Oltre cinquanta navi sono bloccate da stamane nel porto a seguito dello sciopero di solidarietà organizzato nel settore commerciale e industriale dalla FILP-CGIL.

Per il giornalismo
Al compagno Jacoviello il premio St. Vincent
Sono stati assegnati i premi St. Vincent per il giornalismo.

Dopo il cedimento della delegazione «autonomista» su forza H e Federconsorzi

L'accordo per il centro sinistra

domani al CC del PSI

L'ultima riunione strozzata sull'onda dello « choc » della morte di Kennedy - Moro riferisce a Segni e Nenni alla Direzione del PSI - Comincia la lotta per i ministeri

Alle 14,35 di ieri, dopo un'ultima riunione durata poco meno di tre ore, i quattro partiti del centrosinistra hanno concluso le trattative sul programma di governo, raggiungendo un accordo anche sugli ultimi due punti in contenzione: politica estera e federconsorzi. L'annuncio è stato dato da un breve comunicato, emesso alle 14,40 da Moro che dice: « I quattro partiti hanno approvato la base politica e programmatica del nuovo governo ».

Per la C. I.
Maggioranza assoluta della FIOM alla Siemens
MILANO, 23.
Le elezioni per il rinnovo della C. I. alla Siemens di S. Siro, una grossa azienda a partecipazione statale di circa 7 mila lavoratori, hanno fatto registrare un nuovo grande successo al sindacato unitario che, guadagnando un seggio fra gli operai ed uno fra gli impiegati, ha conquistato la maggioranza assoluta nell'organico.

veramente moderna
ENCICLOPEDIA NUOVISSIMA
perché è redatta secondo i criteri scientifici più moderni
perché contiene le voci più attuali e aggiornate della politica, delle arti, della storia, della filosofia, delle scienze



ENCICLOPEDIA NUOVISSIMA
perché è riccamente illustrata, in nero e a colori
perché, soprattutto, è LA PRIMA ENCICLOPEDIA IN ITALIA redatta e compilata secondo un principio che respinge gli schemi conformistici e frammentari dell'ardimento borghese e si ispira ad una cultura viva, democratica, aperta, dinamica e critica.

LA CAPITOLAZIONE SULLA FEDERCONSORZI
Uno dei punti più gravi dell'accordo è senza dubbio costituito dalla rinuncia del PSI nei confronti della Federconsorzi. Il ricatto di Bonomi che Moro aveva voluto imporre al PSI è stato accettato in pieno. Si è infatti rinunciato alla nomina del commissario nominato dal Parlamento, confermando in tal modo l'attuale direzione della Federconsorzi dominata dai bonomiani. Il programma governativo si limiterà ad accennare ad una vaga riforma interna delle federconsorzi per esaltarne le funzioni cooperative.

CALENDARIO DELLA CRISI
Nei prossimi giorni, si aprirà la terza fase della crisi, con la lotta alla struttura del governo Saragat, che definirà questa ultima fase « la più faticosa ». Si comincia a lavorare adesso, ha postillato ironicamente, facendo intravedere le difficoltà che porterà con sé la formazione del governo. Per discutere il programma e i nomi dei ministri, tutti gli organismi di partito si riuniranno, fra oggi e domani. « Domani », si rinfurberà il CC del PSI.

IL CEDIMENTO SULLA FORZA H
Oltreché sulla federconsorzi, la delegazione del PSI ha praticamente accettato la linea Moro-Saragat anche per la « multilaterale H ». Un elemento di cronaca che testimonia a sufficienza del peso esercitato dal modo con cui Moro, Saragat e Rea hanno utilizzato lo « choc » della tragedia di Dallas per strozzare la discussione, è emerso dal fatto che tutto il problema della forza H è stato discusso e risolto, nel giro di poco più di un'ora. Alle 13,20, Tremoloni, annunciava ai giornalisti che l'accordo sull'agricoltura era stato raggiunto in quel momento e che iniziava, a quell'ora la discussione sulla politica estera: e alle 14,35 la riunione si scioglieva, con l'annuncio che l'accordo era fatto.

Caserta
Camionista soccorre i feriti e fugge
CASERTA, 23.
Un camionista, che col suo mezzo si è scontrato con una vettura, occupata da quattro occupanti, si è fermato, ha soccorso i feriti, trasportandoli all'ospedale civile di Caserta, si è poi reo irreperibile.

Alle 9,30 inizia la grande manifestazione

Oggi da tutta Italia in marcia sul Vajont

Dal nostro inviato
BELLUNO, 23.
A poche ore dal suo svolgimento, continuano a pervenire le adesioni alla « marcia della sicurezza ». Anche se l'opinione pubblica è profondamente colpita dalla notizia dell'assassinio di Kennedy, la grande manifestazione bellunese si svolgerà ugualmente: essa non è una manifestazione di giubilo, non è nemmeno un normale comizio. È un fatto che impugna attivamente migliaia di persone, di qui e di ogni parte d'Italia, attorno ad uno dei problemi più aperti e drammatici della nostra vita nazionale, che si inquadra quindi nella gravità del momento.

Per le prime ore di domani, è attesa la delegazione della delegazione di governo, che porterà con sé la formazione del governo. Per discutere il programma e i nomi dei ministri, tutti gli organismi di partito si riuniranno, fra oggi e domani. « Domani », si rinfurberà il CC del PSI.

Iniziativa dei gruppi del PCI

Impulso ai problemi operai in Parlamento

Prioritari i temi dei diritti e delle libertà nella fabbrica - Contatto permanente con i lavoratori

Nel corso di un proficuo dibattito fra rappresentanze operaie di varie regioni e gruppi parlamentari comunisti, sono stati precisati i problemi del lavoro su quali - in legame alle aspirazioni e alle lotte delle masse - si impegnerà l'azione del PCI in Parlamento per questa legislatura. L'incontro è anche servito ad avviare contatti più stabili e permanenti fra lavoratori e parlamentari, allo scopo di dare maggior sincronismo e maggior respiro ai temi della « condizione operaia » quali vengono affrontati nelle fabbriche e nel Parlamento.

La forza H in termini non automatici, subordinando al giudizio del Parlamento.
Alla Direzione del PSI, Nenni ha riferito sui punti dell'accordo che ancora non si conoscevano. Sulla « forza H multilaterale », secondo quanto risulterebbe dalla riunione - l'accordo di governo contiene un richiamo all'adesione di principio data a suo tempo dal governo Fanfani e afferma che la forza multilaterale ha per obiettivi la « non proliferazione » degli enti nazionali e la « difesa » del Paese. Essa dovrebbe comunque essere sottoposta a un « controllo collegiale » degli Stati. Un giudizio di merito dovrebbe essere espresso dal governo quando gli « studi in corso » saranno condotti alla definizione di un piano organico.

Mario Passi